



L'Unità di Riabilitazione

ERBA (fue) Trentanove letti per un servizio multidisciplinare, in cui figure mediche e terapisti sono preparati e orientati a seguire le più diverse problematiche funzionali.

E' questa la caratteristica dell'Unità operativa di Riabilitazione dell'ospedale Fatebenefratelli.

«In risposta alle esigenze dell'ospedale e del territorio stesso, la nostra Unità risponde davvero alle necessità più disparate - ha sottolineato il primario, **Andrea Girotti** - Si affrontano riabilitazioni a partire da problematiche neurologiche, ma anche ortopediche e cardiologiche. Questo richiede una preparazione maggiore per essere in grado di affrontare campi medici diversi, anche molto differenziati. Il personale, quindi, si adatta e si aggiorna di conseguenza, fermo restando che, secondo preferenze e attitudini, ci si indirizza verso aggiornamenti più mirati sulla parte respiratoria, piuttosto che cardiologica e così via».

E una preparazione così a 360 gradi è riconosciuta sia a livello locale che regionale: «Ci vengono inviati pazienti da Milano, da Bergamo... C'è davvero un buon afflusso di pazienti: privilegiamo gli interni e la territorialità, per una servizio di comodità, ma non solo».

Ma cosa si fa nel reparto di Riabilitazione? «Diciamo che se il reparto per acuti "ripara" la patologia e, nella migliore delle ipotesi, la guarisce, noi ci occupiamo del recupero della disabilità determinata dalla malattia». E questo è un lavoro difficile e davvero su più fronti, perché il paziente non va «recuperato» solo a livello fisico, ma anche psicologico: «Lavoriamo da una parte per ridare fiducia, ma dall'altra anche per rendere consapevoli di eventuali limiti che possono persistere. Necessario e prioritario, quindi, è il dialogo con il paziente ma anche

«Lavoriamo per il recupero delle disabilità determinate dalle patologie più disparate»



OSPEDALE FATEBENEFRAPELLI DI ERBA

Il gruppo di lavoro dell'Unità operativa di Riabilitazione dell'ospedale Fatebenefratelli, con, quarto da sinistra in alto, il primario **Andrea Girotti**

con i familiari, per guidarli verso le prospettive esistenti e aiutare anche a creare poi percorsi esterni, come per esempio con gli assistenti sociali».

La multidisciplinarietà, d'altro canto, non consente di avere a disposizione strumentazione d'avanguardia per ognuna delle innumerevoli diverse discipline, «ma gradatamente stiamo cercando anche di adottare stru-

mentazione e tecnologia che ci aiuti ulteriormente nella terapia del paziente». Paziente che non è solo quello ricoverato in reparto, ma anche l'esterno che affersce all'ambulatorio per trattamenti chinesiterapici come massaggi, linfodrenaggio manuale, tecarterapia per patologie di tipo ortopedico o in esiti chirurgici, ma anche trattamenti per ridurre le cicatrici deturpanti.

Oltre al primario in reparto operano 4 medici, un neurologo, un geriatra, un fisiatra e un cardiologo; 9 fisioterapisti e il necessario personale infermieristico fornito da una cooperativa, «con la quale c'è un'ottima collaborazione - ha sottolineato Girotti - Siamo sostanzialmente coperti, l'organico che serve è presente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Girotti guida il reparto

ERBA (fue) Alla guida dell'Unità operativa di Riabilitazione del Fatebenefratelli dal 1° giugno 2011 c'è il dottor **Andrea Girotti**.

Originario di Milano, laurea in Medicina all'Università Statale, tirocinio e specializzazione in Terapia fisica e Riabilitazione all'ospedale San Carlo e poi attività presso la Fondazione Don Gnocchi, «dove ho fatto analisi del passo, del cammino, e le prime iniziative sulla biomeccanica».

E' poi rimasto all'ospedale San Giuseppe di Milano fino al 2011, quando è arrivato in città, al «Sacra Famiglia».

Ma oltre all'attività medica vera e propria, il primario vanta anche attività didattica come insegnante e come tutor di studenti, oltre che professore a contratto della facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano, e poi ancora una serie di comunicazioni e diversi lavori scientifici.

Una serie di impegni e di attività che hanno sviluppato in lui non solo preparazione e professionalità, ma anche le indispensabili capacità relazionali necessarie con i pazienti, ma anche e soprattutto con familiari e care-givers per la migliore gestione e cura delle problematiche.

Sposato e con un figlio, Girotti continua a vivere a Milano e fa quindi il «pendolare al contrario»: «Sfrutto il tempo che trascorro sul treno per evadere le mail e le varie incombenze burocratiche», sottolinea.

Oltre al lavoro e alla famiglia, nel tempo libero che riesce a ritagliarsi, Girotti pratica sport: in particolare adora il tennis e la motocicletta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"UN ALTRO LIVELLO DI GUSTO"



14-15-16-17 Febbraio

Cena di San Valentino

Possibilità di menù a la carte

14-15-16-17 Febbraio

MENU' SAN VALENTINO

Salame crudo, pancetta e focaccia di nostra produzione

Mezzemaniche con ragout di Pura razza Fassona Piemontese al timo limonato

Tagliata di Pura razza Fassona Piemontese al ristretto di Ortica

patate al forno e verdure di stagione

Il dessert di San Valentino: Bavarese ai frutti di bosco con fragole al balsamico

Minerali, Valdobbiadene Caffè e coperto

nel GRUPPO **coiter** ANZANO DEL PARCO - VIA PROVINCIALE 4 - TEL 031 632349 - WWW.BEEFCAFE.IT

PRENOTAZIONI al n 031 632349